

Agipress - Notizia n.24185  
del 05/07/2012 - 19.08.14

## **DISABILITA', TURISMO ACCESSIBILE MIRAGGIO LONTANO**

Agipress - "Il tema della disabilità ha perso centralità nell'agenda politica italiana" è l'allarme lanciato da Irma Casula, Presidente Nazionale del Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi).

"Con l'arrivo dell'estate – continua – parliamo di turismo accessibile piuttosto che di barriere architettoniche, ma il problema rimane il medesimo: l'attenzione nei confronti della disabilità è spesso insufficiente, ed anche se l'Italia ha delle buone leggi in proposito, alla prova dei fatti il nostro paese non è ancora a misura di disabile. Proprio per questo, qualche mese fa, il Modavi si è fatto promotore del manifesto per le Quote Bianche, per offrire ai disabili maggiore spazio di rappresentanza in politica e nelle Istituzioni".

"Per quanto riguarda le barriere architettoniche – spiega ai microfoni di Frequenza Modavi Flavia Coccia, coordinatrice del neonato Comitato per il Turismo Accessibile – molti applicano la norma ma spesso questo non vuol dire rendere le strutture accessibili. Le norme non rispondono alle esigenze reali. Bisogna formare i progettisti e gli imprenditori".

Eppure quello delle barriere architettoniche rimane "Un problema più che enorme", dice Lena Sarcinella, blogger del circuito di Tgcom24. "La morfologia del territorio – denuncia la blogger – sta diventando una scusa per non abbattere le barriere architettoniche". E il problema, ovviamente, non si limita alla villeggiatura: "i cinema sono inaccessibili, gli uffici pubblici non vanno tanto meglio".

Agipress - Agenzia di Stampa Quotidiana Nazionale  
[www.agipress.it](http://www.agipress.it)



### **Turismo accessibile: ne ho parlato in radio**

**La radio del sociale FM frequenza Modavi, Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, mi ha proposto una intervista in merito al turismo accessibile.** La proposta ha suscitato in me grande interesse tanto da farmi accettare. **Sullo stesso argomento è stata intervistata anche la Dott.ssa Flavia Coccia, che è la coordinatrice del**

**Comitato per il Turismo Accessibile, voluto e supportato dal ministero per gli affari regionali, il turismo e lo sport con il ministro Piero Gnudi.**

## [ASCOLTA L'INTERVISTA](#)

Ho deciso, data l'importanza dell'argomento, di sottoporre anche a Voi il contenuto di questa intervista. Da soli constaterete che ho descritto la realtà dei fatti, in termini di turismo accessibile. Devo fare anche una postilla, in merito alla regione maggiormente accessibile da me segnalata nell'intervista. Sempre in base alla mia esperienza personale ho detto regione Lombardia per i servizi che in generale presta alla popolazione disabile; ho invece dimenticato di indicare anche il Trentino Alto Adige, che si presta molto alle esigenze di vita dei disabili. Ciò che mi è premuto più volte sottolineare, durante l'intervista, è il fatto che le istituzioni, ad oggi, non si occupino abbastanza o per niente di far rispettare i diritti dei disabili. Come sentirete, la Dott.ssa Coccia dice che le norme non sono sufficienti per garantire la piena accessibilità a tutti. Applicarle così come sono non corrisponde a rendere le strutture accessibili ed è difficile cambiare completamente il nostro paese che, di base, è un paese non accessibile. Inoltre ha specificato che il comitato, che tra i suoi componenti ha persone con disabilità, è nato con l'obiettivo di capire cosa fare, come fare, dove reperire fondi e come colloquiare con gli enti per arrivare a risultati concreti.

Io nutro delle perplessità in merito a quanto espresso. Che le norme debbano essere riviste, credo che sia difficile da dire, fino a quando non vengono messe in atto; normalmente non si può dire che qualcosa non funziona fino a quando non si è testata. **E comunque se si dovesse riscontrare che le norme sono troppo limitative nei confronti dell'abbattimento delle barriere architettoniche, allora occorre intervenire, immediatamente, per modificarle nel giusto modo.** Desidero precisare che se il problema dell'accessibilità potesse essere rappresentato da soli 2,5 cm di gradino, noi disabili potremmo fare festa, perchè in questo caso l'accesso con carrozzina elettrica sarebbe facile invece con carrozzina manuale sarebbe sufficiente un piccolo rialzo (l'altezza di uno zerbino sarebbe ad hoc). **Ripeto il problema di fondo in questo paese è che leggi non vengono fatte rispettare con sufficiente rigore, o comunque non in tutte le città d'Italia allo stesso modo.** Oltre ad esserci dei buoni progetti e buone iniziative sparpagliate per il paese, come sottolinea anche la Dott.ssa Coccia, e questo significa che chi vuole, può fare qualcosa, **anche il rigore in merito al rispetto delle norme è gestito in modo sregolato.** Ripeto le idee dei disabili sono tante ma occorre da parte delle istituzioni avere il giusto interesse per intervenire. **Siamo anche abbastanza stanchi di sentire, quando si potrebbe essere alla soglia di un traguardo positivo, che non ci sono i fondi.** Non si può in un paese come il nostro non avere un fondo costantemente supportato e monitorato per un problema sociale importante come lo è la disabilità. **Non si può restare sempre in riserva di fondi.**

Spero, care istituzioni, che cogliate l'aspetto importante di avere persone disabili nel comitato, possono dare quell'aiuto che per noi disabili è fondamentale. Devo però ricordare alle istituzioni di non utilizzarli a un unico scopo di immagine pulita da associare ad una sana politica.

Lascio ora a Voi trarre le personali e intelligenti conclusioni in merito al tema del turismo accessibile affrontato in questa intervista.



### **MODAVI - DISABILITA', TURISMO ACCESSIBILE MIRAGGIO LONTANO**

Il Modavi allerta, in una nota stampa, che la disabilità sta perdendo centralità nell'agenda politica

“Il tema della disabilità ha perso centralità nell'agenda politica italiana” è l'allarme lanciato da Irma Casula, Presidente Nazionale del Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi).

“Con l'arrivo dell'estate – continua – parliamo di turismo accessibile piuttosto che di barriere architettoniche, ma il problema rimane il medesimo: l'attenzione nei confronti della disabilità è spesso insufficiente, ed anche se l'Italia ha delle buone leggi in proposito, alla prova dei fatti il nostro paese non è ancora a misura di disabile. Proprio per questo, qualche mese fa, il Modavi si è fatto promotore del manifesto per le Quote Bianche, per offrire ai disabili maggiore spazio di rappresentanza in politica e nelle Istituzioni”.

“Per quanto riguarda le barriere architettoniche – spiega ai microfoni di Frequenza Modavi Flavia Coccia, coordinatrice del neonato Comitato per il Turismo Accessibile – molti applicano la norma ma spesso questo non vuol dire rendere le strutture accessibili. Le norme non rispondono alle esigenze reali. Bisogna formare i progettisti e gli imprenditori”.

Eppure quello delle barriere architettoniche rimane “Un problema più che enorme”, dice Lena Sarcinella, blogger del circuito di Tgcom24. “La morfologia del territorio – denuncia la blogger – sta diventando una scusa per non abbattere le barriere architettoniche”. E il problema, ovviamente, non si limita alla villeggiatura: “i cinema sono inaccessibili, gli uffici pubblici non vanno tanto meglio”.